



CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DALCROZE

Ente di formazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca (MIUR) direttiva n°170/2016

Emile Jaques-Dalcroze, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra. Quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità dei suoi allievi di composizione. Con lo scopo di sviluppare parallelamente e in modo integrato mente, corpo, sfera emotiva ed estro creativo, elaborò il metodo oggi chiamato Ritmica Dalcroze, nel quale il principio pedagogico fondante è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica. Il rapporto tra spazio, tempo ed energia è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

L'AIJD ripensa ad un modello di formazione per il certificato completamente rinnovato e coordinato da Silvia Del Bianco e Pablo Cernik, docenti dell'Institut Jaques-Dalcroze e della Haute École de Musique de Genève.

Si rivolge ai musicisti interessati ad approfondire le possibilità di utilizzare nella propria professione la Metodologia Dalcroze. È un percorso impegnativo che permette al docente di acquisire quegli strumenti che nessuna formazione online o condotta tradizionalmente può dare.

Ci consente di guidare gli allievi ad una comprensione profonda del linguaggio musicale ricorrendo ad uno strumento potentissimo, il corpo in movimento.

È un percorso "unico" che segue due direzioni, quella rivolta alla crescita di ciascuno di noi, musicisti, una crescita umana prima ancora che professionale, e quella rivolta a noi, docenti, finalizzata a farci acquisire, attraverso la pratica, gli "attrezzi" del mestiere. Immaginate di guidare le vostre lezioni improvvisando per i vostri studenti, di comporre per loro, immaginateli nello spazio, in movimento, partecipi, disponibili ad un ascolto profondo della musica, e non solo.



BASI PEDAGOGICHE

Nella pedagogia dalcroziana la musica è un obiettivo e un tramite: ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto; allo stesso tempo, il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree:

area musicale: vivere con gioia l'esperienza dell'ascolto attraverso il proprio movimento; sviluppare l'interiorizzazione, la comprensione e analisi del linguaggio musicale in tutti i suoi elementi; la capacità di ascolto e di autoascolto; la capacità di riprodurre, riconoscere e manipolare un evento musicale; la capacità di improvvisare; la sensibilità e l'espressività;

area cognitiva: attenzione, concentrazione, memoria, capacità di analisi e sintesi, sviluppo della creatività, coscienza di sé, autocontrollo; capacità di esprimere se stessi;

area corporea: sviluppo dello schema corporeo; coscienza dello spazio; coscienza del rapporto fra spazio e tempo; coordinazione; padronanza nell'uso dell'energia; equilibrio; prontezza di riflessi;

area affettiva: socializzazione e integrazione all'interno del gruppo; rispetto degli altri e delle regole comuni;

area artistica: espressione corporea, sensibilità ritmica e spaziale della scena.



La scuola di formazione progettata dall'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze prevede, nei due anni di studio (208 ore):

- l'acquisizione dei principi pedagogici dalcroziani, applicabili al curriculum del musicista, del danzatore e dell'attore; questi principi vedono il movimento come principale mezzo di comprensione musicale e per questo motivo l'espressione e la consapevolezza corporea costituiscono alcuni tra gli obiettivi più importanti del corso;
- uno sviluppo molto approfondito dell'orecchio ritmico, melodico e armonico;
- lo studio dell'improvvisazione al pianoforte e al proprio strumento se non si è pianisti; attraverso l'improvvisazione, il musicista formato acquisisce una profonda comprensione e padronanza del linguaggio musicale, tramite una maggiore consapevolezza ritmica, armonica, melodica, formale ed espressiva.

Sia la formazione d'interprete, sia l'intervento didattico del Rythmicien sono caratterizzati da una profonda autonomia creativa, sulla quale Dalcroze ha fondato il proprio pensiero artistico e educativo.

Con il conseguimento del certificato si ampliano le possibilità lavorative, avendo maturato esperienze che possono essere riutilizzate nell'insegnamento della musica e dello strumento, nella collaborazione con attori, ballerini ed anche in campi quali la musicoterapia o l'attività con gli anziani.

Silvia Del Bianco

*Diploma Superiore in Ritmica Jaques-Dalcroze
Direttrice dell'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra*



Nata a Buenos Aires, di nazionalità argentina e svizzera. Dopo il Diploma in Educazione Musicale e il Diploma di pianoforte, ottenuti presso il Conservatorio Nacional de Música de Buenos Aires, nel 1986 consegue il Diploma Pedagogico in Educazione Musicale Willems, presso l'Associazione Internazionale per l'Educazione Musicale Willems, a Lione, in Francia. E nel 1987 ottiene il Diploma Superiore in Ritmica Jaques-Dalcroze, presso l'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra. Dal 2006 è illuminata Direttrice dell'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra. Le sue attività professionali l'hanno vista Professore di Ritmica Dalcroze e improvvisazione pianistica presso l'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra (1987-1995); dal 1987 Professore di Ritmica e improvvisazione pianistica all'Haute Ecole des Arts di Berna, dove, dal 1988 al 2006, è stata Preside della Sezione Ritmica dell'Haute Ecole des Arts. Tiene regolarmente corsi di Ritmica Dalcroze e di improvvisazione pianistica in Svizzera e all'estero. Grazie alla sua profonda conoscenza di spagnolo, francese, tedesco, inglese e italiano è stata ed è una vera e propria ambasciatrice del pensiero e della pedagogia di Emile Jaques-Dalcroze in tutto il mondo, attraverso seminari, conferenze e corsi di formazione per insegnanti di Ritmica. Il suo insegnamento è caratterizzato dall'unione di grande professionalità e generosità.

Pablo Cernik

*Diploma Superiore in Ritmica Jaques-Dalcroze
Institut Jaques-Dalcroze, Ginevra*



È il Direttore degli Studi del programma di formazione per il Certificato Dalcroze dell'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze.

Ha conseguito la laurea in Pedagogia musicale e la laurea in Ritmica Dalcroze presso il Conservatorio Nazionale di Musica di Buenos Aires.

A Ginevra, in Svizzera, ha conseguito la Licenza e il Diploma Superiore in Ritmica Dalcroze.

Ha insegnato presso l'Institut Joan Llongueres (Barcellona) e al Conservatorio di Musica "Musikene" (San Sebastián) ed è stato Direttore degli studi di molti programmi di formazione Dalcroze in Spagna, Messico, Cile e Argentina.

Ha vissuto a lungo a Buenos Aires lavorando per l'Università Nazionale delle Arti (UNA), oltre che come formatore di docenti Dalcroze nei programmi di formazione dell'America Latina.

Attualmente vive a Ginevra, dove insegna presso l'Istituto Jaques-Dalcroze e la Haute Ecole de Musique, nei corsi di Bachelor, Master e di Diploma Superiore.

È membro del Comitato Centrale della F.I.E.R. - Fédération Internationale des Enseignants de Rythmique - e presidente della Società argentina Dalcroze.

Maria Luisa D'Alessandro



È Pianista, è docente di Pratica della lettura vocale e pianistica per il Dipartimento di didattica della musica del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. È docente formatore di Ritmica Dalcroze. Nel 1994, dopo l'incontro con Louisa Di Segni, si è appassionata alla didattica musicale e in particolare alla Ritmica Dalcroze. Dopo aver ricevuto il Certificato Dalcroze studiando alla Carnegie Mellon University di Pittsburgh con Martha Sanchez, Herbert Henke e Annabelle Joseph, ha ottenuto la Licenza presso la Dalcroze Society britannica, sotto la guida di Karin Greenhead e Jacqueline Vann.

Fino al 2021 ha insegnato nei corsi di formazione per il Certificato Dalcroze organizzati dall'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze - AIJD - in collaborazione con il DEIEB - Dalcroze Eurhythmics International Examination Board. Tiene seminari per conservatori e per altri enti che si occupano di educazione musicale in Italia (SIEM - Società Italiana per l'Educazione musicale, AIKEM - Associazione Italiana Kodaly per l'Educazione Musicale, Scuola di musica di Fiesole).

Inserisce regolarmente la Ritmica Dalcroze nel proprio insegnamento in conservatorio, allo scopo di sviluppare negli studenti una personalità e una musicalità autenticamente creative, oltre che per promuovere in loro la consapevolezza di altre strade di insegnamento e di apprendimento della musica, che siano anche attraverso la musica.

Durante gli anni del lockdown si è particolarmente dedicata, lavorando online, alla branca della metodologia che riguarda l'insegnamento dell'improvvisazione: un potente strumento di comprensione di se stessi e di comunicazione con l'altro che si è rivelato estremamente significativo per il benessere interiore dei partecipanti in quel particolare periodo così terribile per ciò che riguarda la percezione di sé e i rapporti sociali. I risultati di questo lavoro sono stati descritti attraverso un intervento dal titolo "Piano improvisation: from the search for the sound to the expression of ourselves" per la International Conference of Dalcroze Studies 2021, Dalcroze Society britannica.

Nell'ottica di un impiego delle strategie dalcroziane con finalità che sfociano nel benessere, oltre che nello sviluppo di abilità musicali, nel 2022 ha preso parte, lavorando in tandem con la pedagoga Franca Ferrari, al progetto Corpi Acustici: ospitato dal conservatorio Santa Cecilia e proposto da specialiste in Danceability dell'associazione FuoriContesto di Roma, il progetto prevedeva laboratori con un gruppo integrato (studenti neurodiversi e neurotipici) di musica d'insieme e teatro-danza, mirati alla realizzazione di uno spettacolo teatrale con musiche dal vivo.

Dal 2005 lavora con l'AIJD alla diffusione della Ritmica Dalcroze in Italia.

Nel 2022 è stata ammessa al programma per il conseguimento del Diploma Superiore presso l'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra.

Docenti del corso

Susanna Odevaine



Danzatrice, diplomata all'Institut de Formation Professionnelle pour l'Enseignement de la Danse Contemporaine diretto da Françoise Dupuy (R.I.D.C., Parigi 1983-87). Ha danzato con diverse compagnie italiane in Italia e all'estero. Ha ricevuto l'attestato di Danzeducatore® dal Mousiké di Bologna, e il certificato di Teacher Trainer da DanceAbility® International; dal 2006 al 2012 ha fatto parte del Consiglio Direttivo della D.E.S. Associazione Nazionale Danza Educazione Società.

Da oltre 20 anni conduce laboratori di pedagogia artistica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e si occupa di formazione e aggiornamento docenti di scuola Primaria e dell'Infanzia, sul territorio nazionale in diversi contesti.

Dal 2017 al 2020 è stata docente di Danza Educativa all'Accademia Nazionale di Danza nel Corso di Diploma di 2° Livello in Didattica della Danza Classica. È stata docente nel Master di I livello dell'Università Roma Tre Le Artiterapie: metodi e tecniche d'intervento, e nel Master Nazionale 6 -11 della Società Italiana Educazione Musicale SIEM, nel Master biennale di Musicoterapia di Catania.

E' regolarmente docente nel Corso di Formazione in Ritmica Dalcroze.

Autrice di articoli e relatrice in diversi convegni, è Presidente dell'Associazione Choronde Progetto Educativo e Direttrice del Corso di Formazione in Pedagogia del Movimento La Danza va a Scuola.

Giovanni Greco



Laureato in lettere classiche presso la Sapienza e in regia presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica 'Silvio D'Amico', specializzato in regia presso la Guildhall School of Music and Drama di Londra, dottore di ricerca in Filologia e Storia del Mondo Antico alla Sapienza con tesi sulla traduzione dei classici teatrali antichi, è attore, regista, traduttore (ha pubblicato, tra l'altro, con Feltrinelli *Antigone* di Sofocle, 2013; *Lisistrata* di Aristofane, 2016; *Alceste* di Euripide, 2019; *Oresteia* di Eschilo, 2022). Ha al suo attivo molti testi (tra cui *Teatri di pace in Palestina*, libro e dvd, ed. manifestolibri nel 2005) e regie teatrali in Italia e all'estero; ha partecipato a convegni sul teatro antico in Italia e all'estero e come docente al progetto Babele promosso dal Ministero degli Esteri per l'insegnamento dell'italiano attraverso il teatro (Egitto, Cipro, Argentina, Messico, Brasile, Etiopia). Ha pubblicato diversi articoli sul teatro antico e sulla sua fortuna nel teatro moderno con particolare riferimento alla figura di Pier Paolo Pasolini.

Il primo aprile 2014 ha presentato il suo primo lungometraggio *La casa di Bernarda Alba*. Appunti per un film in collaborazione con Gianluca Riggi e il Centro Teatro Ateneo della Sapienza. A settembre 2022 il suo cortometraggio *Il sorriso di Cassandra* è ospite del Pigneto Film Festival.

Ha inoltre coordinato la direzione artistica del Teatro del Lido di Ostia dal 2003 al 2008, finanziato dall'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma. Ha curato per il progetto Theatron-Teatro antico alla Sapienza traduzione, regia e messa in scena di *Antigone* di Sofocle (2008/2009), *Baccanti* di Euripide (2009/2010), *Medea* di Euripide (2010/2011) e *Lisistrata* di Aristofane (2011/2012).

Dall'a. a. 2013/2014 insegna Recitazione in versi presso l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica 'Silvio D'Amico' e presso i due Master in drammaturgia e critica giornalistica dell'Istituzione. Insegna Teatro inglese al Master in traduzione e sottotitolaggio di audiovisivi dell'Università degli Studi Internazionali di Roma e Drammaturgia dell'attore in un laboratorio presso il Dams di Romatre.

Il suo romanzo *Malacrianza*, già vincitore del Premio Italo Calvino 2011, è stato finalista al Premio Strega 2012 e al Premio Viareggio 2012. Del 2014 è il suo secondo romanzo *L'ultima madre* (Feltrinelli Indies), che ha vinto i premi Lucca e Subiaco 2015. Nel numero di Ottobre 2016 di *Poesia* esce *Ai 300 morti davanti alle coste di Lampedusa* all'interno della sezione *Canti per i senza patria*. Il terzo romanzo *L'evidenza* del 2019 è finalista al Premio Procida. Nel maggio 2022 è uscito il quarto romanzo *Bruciare da sola* (Ponte alle grazie).

Il corso biennale di formazione per il conseguimento del Certificato Professionale Dalcroze si svolgerà da Agosto 2023 a Marzo 2025

Competenze necessarie per l'accesso al corso:

- **Chi possiede il Diploma accademico di I o II livello di pianoforte non dovrà sostenere alcun test di ammissione.**
- **Chi possiede un titolo del Diploma di pianoforte del vecchio ordinamento (V, VIII o X anno), non dovrà sostenere alcun test di ammissione.**
- **Chi possiede un titolo di studio non specifico, (frequenza di corsi finalizzati al conseguimento del diploma di vecchio ordinamento o Diploma accademico di I o II livello per altri strumenti che pure prevedano il superamento di esami al pianoforte), dovrà inviare un video che dimostri le competenze pianistiche acquisite.**
- **Chi non possiede alcun titolo di studi musicali specifico, dovrà sostenere un test di ammissione volto ad accertare le competenze musicali di base.**

Costi:

Prima rata € 400 + iscrizione € 25 (se dovuta) entro il 20 giugno 2023

Seconda rata € 500 entro il 20 novembre 2023

Terza rata € 500 + iscrizione € 25 (se dovuta) entro il 20 marzo 2024

Quarta rata € 500 entro il 20 giugno 2024

Quinta rata € 400 entro il 20 novembre 2024

Sesta rata € 300 + iscrizione € 25 (se dovuta) entro il 20 gennaio 2025

Nelle quote di partecipazione sono inclusi per ogni candidato il corso estivo, le tasse d'esame e due ore individuali on line con Pablo Cernik per la correzione dei lavori di improvvisazione. Nelle quote di partecipazione non sono inclusi vitto e alloggio. Il corso sarà attivato con almeno 9 iscritti.

Sede del corso:

co/UPTER, Via IV Novembre, 157, Roma

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 GIUGNO

Calendario a.s. 2023/25

2023	2024	2025
23/24 settembre	13/14 gennaio	18/19 gennaio
21/22 ottobre	17/18 febbraio	22/23 febbraio
25/26 novembre	16/17 marzo	
16/17 dicembre	27/28 aprile	
	26/27 maggio	
	21/22 settembre	
	26/27 ottobre	
	23/24 novembre	

Esami

21/22/23 marzo 2025

Gli orari delle lezioni saranno:

sabato: 13:00 - 19.30; domenica 9:00 - 16:00

Corso estivo Jaques-Dalcroze: 26-29 Agosto 2023
a Terme di Vallio (BS)



Informazioni ed iscrizioni:
isadalessandro@gmail.com

Per iscriversi:

Compilare e inviare la scheda di adesione all'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze;
Effettuare il primo versamento comprendente la prima rata e l'iscrizione all'AIJD utilizzando l'iban seguente:
IT69K0200805017000105585790;
Inviare copia della ricevuta a infodalcroze@gmail.com e a isadalessandro@gmail.com.

Per il pagamento del corso è possibile utilizzare la Carta del Docente, ma non per la quota associativa AIJD (se dovuta), che va versata tramite bonifico.

È importante indicare con chiarezza la causale nel bonifico specificando le singole voci: corso di formazione 2023/25 + eventuale quota associativa AIJD (se dovuta).

In caso di annullamento da parte dell'AIJD, l'importo versato sarà interamente restituito.

Link a video relativi alla formazione Dalcroze: <https://fb.watch/de4iu4kIL6/>



Per il pagamento di questo corso può essere utilizzata la Carta del Docente. L'Associazione Italiana Jaques-Dalcroze è registrata sul sito "Carta del Docente" tra gli enti fisici che offrono formazione e aggiornamento. Il docente può generare un buono pari al costo del corso (o solo per una parte del costo) ed inviarlo a: isadalessandro@gmail.com



DALCROZE

Associazione Italiana
Jaques-Dalcroze

formazione@dalcroze.it

www.dalcroze.it